

Commissariato: c'è la firma

L'edificio di via Foscolo passa al Comune. Affitto invariato per la polizia

L'atto notarile è stato redatto ieri: la Cassa di risparmio di Bolzano, dunque, ha ceduto ufficialmente l'immobile di via Ugo Foscolo al Comune. La delibera provinciale per gli stanziamenti di fondi, un milione e mezzo di euro, c'è. Ora non resta che avviare le gare d'appalto per le ristrutturazioni necessarie, compito in capo a Palazzo Gilardoni, dopo di che la polizia potrà davvero iniziare una nuova vita. Sarà davvero la volta buona per il commissariato?

OTTIMISMO - A detta di Luigi Empirio - commissario straordinario del sindacato Siap di Varese - sì. «I sopralluoghi per i cablaggi sono già stati effettuati, nel frattempo c'è stata una riunione per la 626, affinché tutti gli ambienti siano a norma. Ormai siamo a buon punto e in tempi di crisi come questo non possiamo che ringraziare il

primo dirigente **Giovanni Broggini** e l'amministrazione di Busto per il risultato ottenuto. Dopo decenni di immobilismo, siamo arrivati a

una svolta epocale». E a quanto pare, ci sarebbe un'altra ottima notizia: er ora il canone d'affitto non aumenterà.

«I inquilini quindi pagheranno la stessa pigione versata per la vetusta sede di via Candiani, ossia 9 mila euro l'anno. «Comunque ora chiederemo un incontro al sindaco **Gigi Farioli** per fare il punto della situazione», annuncia il sindacalista. Dunque la guardia resta alta, onde evitare ulteriori ed estenuanti differimenti.

CINQUE STELLE - La smobilitazione dovrebbe avvenire entro l'estate. E il salto di qualità, stando a quanto trapela, sarà davvero notevole. A par-

tire dalla coibentazione dell'ambiente: sul tetto (una volta riparato dalle infiltrazioni) verranno montati condizionatori che serviranno l'intero stabile. Ogni piano del nuovo commissariato sarà dotato di almeno due bagni per il personale e per il pubblico, finalmente a norma anche per i disabili. Buone novelle pure per gli accasmati, ossia per i poliziotti che vivono in commissariato: undici le camere previste all'interno dell'ex Enel, con servizi igienici e ogni comfort. Prevista inoltre una sala benessere: niente sauna o idromassaggio, ben inteso. Ma divanetti, una televisione e la macchinetta per caffè, bevande e snack. E come dimenticare le camere di sicurezza? Se fino a oggi, in via Candiani, i soggetti fermati tascorrono il tempo nel bel mezzo dell'atrio, piantonati a vi-

sta dagli agenti perché la "gabbia" non è a norma, in via Foscolo invece avranno una branda su cui sdraiarsi, in attesa di accertamenti e disposizioni del magistrato. Roba che, dopo trent'anni di sacrifici, fa girare la testa.

Sarah Crespi

L'atto notarile è di ieri. Ora partono le gare d'appalto

Nella nuova sede tre bagni per piano e sala benessere



L'obiettivo è il trasferimento in via Foscolo entro l'estate. In alto il dirigente Broggini

